

Milano, li 18 marzo 2022

## **Mostra sulla Storia della Pubblicità Farmaceutica per la Terapia del Dolore e delle Malattie Reumatologiche (da fine Ottocento-prima metà Novecento)**

### **RAZIONALE**

L'inizio della pubblicità, anche in ambito medico, è fatto risalire alla seconda metà dell'800 grazie a due fattori: la creazione di nuovi prodotti, incluso quelli farmaceutici, messi a disposizione dalla rivoluzione industriale e la disponibilità dei grandi artisti dell'epoca a trovare nuovi canali d'espressione.

Il manifesto pubblicitario nasce a Parigi nel 1870, segnando il passaggio da una cultura di élite a una cultura popolare: la pittura va a occupare i muri delle strade e le locandine di teatri, bar e negozi. Sebbene l'ispiratore sia stato Toulouse-Lautrec, il padre del manifesto pubblicitario come oggetto artistico, è Jules Chéret, che con nuove tecniche (cromolitografia) ha intuito le potenzialità del colore, facendo assurgere il manifesto pubblicitario ad arte figurativa collegata alla pittura vera e propria. Tra alcuni degli autori italiani che si distinsero in questo campo vi furono: Leonello Cappiello, Adolf Hohenstein, Marcello Dudovich, Leopoldo Metlicovitz e Aleardo Terzi.

Per le malattie reumatologiche, e la terapia del dolore in generale, vi erano ancora pochi farmaci scoperti o inventati, tra cui il più famoso era l'aspirina prodotta nel 1898 da Felix Hoffman, un ricercatore della Bayer. Invece, fino ad allora e ancora per molti anni, venivano venduti e pubblicizzati su larga scala sostanze che oggi sarebbero impensabili, quali la cocaina, l'eroina e la morfina (consigliate anche ai bambini per il mal di denti e la tosse), fino agli anni 30 in cui vennero banditi. Va sottolineato che questi erano di libero acquisto, come i cosiddetti attuali "prodotti da banco".

In Italia, splendide pubblicità dal punto di vista artistico e del messaggio sociale, riguardavano anche nostre peculiarità terapeutiche: cerotto Bertelli, il Saridon, la Vegetallumina oppure le stazioni termali. Curiose le pubblicità su alcuni elementi radioattivi, che si riteneva fossero efficaci per i dolori in generale.

### **PROGETTO OPERATIVO**

Il progetto nasce su iniziativa dell'Istituto di Storia della Reumatologia, diretta emanazione della Società Italiana di Reumatologia, con sede nel Polo Culturale e Museale della Scuola Grande di San Marco ed ospitato in una delle sedi storiche e monumentali più prestigiose del mondo, la Biblioteca Storica di Medicina, situata nel Complesso monumentale dell'Ospedale Civile SS Giovanni e Paolo di Venezia.

Dal punto di vista tecnico, si pensa di strutturare la mostra con una trentina di pannelli stampati fronte-retro che, a seconda della sede, si possono disporre a muro o su un supporto da stabilire. I pannelli conterranno illustrazioni dei principali manifesti di ambito farmaceutico e inserzioni sui giornali (dal 1885 al 1950), sempre di interesse reumatologico, che saranno distribuiti in più sezioni: 1) L'aspirina Bayer; 2) Derivati dell'oppio e degli alcaloidi; 3) I marchi più conosciuti: Wizard Oil, Cachet Fiat (Kalmine), Saridon, Formitrol e Vegetallumina; 4) Creme, pomate e cerotti; 5) Le donne e il dolore; 6) Gotta ed Iperuricemia; 7) Termalismo.

Sul fronte saranno disposti i manifesti pubblicitari più significativi che serviranno di introduzione grafica alle spiegazioni e illustrazioni di minore impatto (inserzioni sui giornali) ubicate sul retro. Tutte

le opere saranno dovutamente accompagnate di didascalie con il seguente formato: Titolo, autore, anno in cui sono uscite; altre informazioni degne di nota.

Una parte molto importante della mostra sarà l'edizione di un catalogo edito da Dario Cimorelli (editore di diverse istituzioni perugine) e pubblicato da Silvana Editoriale, casa editrice esperta in materia pubblicistica. Per una maggiore coerenza, il catalogo si comporrà delle stesse sezioni della mostra ma anche servirà come canale per approfondire diverse tematiche e illustrare con più esempi alcuni degli argomenti previamente spiegati nella mostra fisica.

#### **PROGRAMMA**

La mostra sarà itinerante lungo tutta la penisola e verranno quindi organizzati allestimenti in diverse città italiane, tutti con le medesime modalità della tappa inaugurale, che si terrà a Perugia dal 7 al 17 luglio 2022, presso il Chiostro della Cattedrale di San Lorenzo.

Come quello di Perugia, ciascun evento sarà preceduto da una conferenza stampa con respiro nazionale e locale.

L'inaugurazione della manifestazione sarà preceduta da un breve Convegno di introduzione durante il quale sarà dato spazio ai saluti delle autorità locali e dei rappresentanti degli enti patrocinatori, ove disponibili, ed alla presentazione del catalogo abbinato alla mostra. Verranno quindi descritti con due relazioni il ruolo della Reumatologia nella Storia della Medicina ed il significato e la valenza della pubblicistica farmaceutica tra fine Ottocento ed i primi del Novecento nel trattamento del dolore e delle malattie reumatologiche.

È stato richiesto, tra gli altri, il patrocinio del Ministero della Cultura e del Ministero della Salute.

Il Legale Rappresentante

Prof. Roberto Gerli



**Presidente Società Italiana di Reumatologia - SIR**